

Padre misericordioso, ti preghiamo:
donaci la sapienza e l'intelligenza
del tuo Spirito perché
nella nostra Unità Pastorale
crescano la capacità di discernimento
e la disponibilità al rinnovamento.
Signore Risorto, donaci la capacità
e l'umiltà di camminare insieme;
rendici consapevoli delle nostre responsabilità
per guardare con speranza al futuro,
che ci sta davanti e talvolta ci inquieta.
Spirito Santo, anima le nostre comunità,
consola quanti soffrono nel corpo e nello spirito,
dona concordia nella Chiesa
e fratellanza con tutti,
perché il mondo creda e il Regno di Dio venga.
Vergine Maria, Regina della Pace e Madre nostra.
accompagna il nostro cammino sinodale
rendendoci capaci di ascoltare la Parola di Dio
e la voce dello Spirito nella nostra storia.
Amen.

Dalla Prima Lettera di Pietro (3,14-15)

¹⁴Se poi doveste soffrire per la giustizia, beati voi! *Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi*, ¹⁵*ma adorare il Signore*, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.

L'ambito "adulti" è certamente un elemento trasversale che lega il rapporto adulti con la catechesi, liturgia e carità.

Dagli "orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia (CEI 2014)

n. 24 Catechesi *per* e *con* gli adulti

Fondamentale e non più rimandabile è l'avvio nelle comunità e nei vari contesti ecclesiali di una *formazione permanente* di approfondimento della Parola di Dio e sui contenuti della fede. Pur integrandosi con iniziative di primo annuncio o di «risveglio della fede», essa si distingue, perché diretta agli adulti che già hanno maturato una scelta di fede e sono in qualche modo implicati nei percorsi ecclesiali. Già il documento base, aveva sottolineato la priorità della catechesi degli adulti e dei giovani: una sottolineatura ripresa da tutte le Note pastorali del decennio trascorso, per l'urgenza di promuovere la formazione permanente



Dalla Prima Lettera di S. Paolo ai Tessalonicesi (2,9-12)

⁹Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. ¹⁰Voi siete testimoni, e lo è anche Dio, che il nostro comportamento verso di voi, che credete, è stato santo, giusto e irreprensibile. ¹¹Sapete pure che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, ¹²vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

di giovani, adulti e, soprattutto, di famiglie, perché siano testimoni significativi e annunciatori credibili del Vangelo negli areopaghi del nostro tempo, capaci di raccontare la loro esperienza di fede.

Questa formazione punta a una quadruplicata finalità:

- Nutrire e guidare la mentalità di fede
- Sviluppare uno sguardo e un ascolto continuo
- Sostenere la fedeltà a Dio e all'uomo
- Educare a esprimere con la vita e la parola ciò che si è ricevuto

Dal Messaggio del Papa per la Pace 2022:

“Dialogare fra generazioni per edificare la pace

Ogni dialogo sincero, pur non privo di una giusta e positiva dialettica, esige sempre una fiducia di base tra gli interlocutori. Di questa fiducia reciproca dobbiamo tornare a riappropriarci! L'attuale crisi sanitaria ha amplificato per tutti il senso della solitudine e il ripiegarsi su sé stessi. Alle solitudini degli anziani si accompagna nei giovani il senso di impotenza e la mancanza di un'idea condivisa di futuro.

Dialogare significa **ascoltarsi, confrontarsi, accordarsi e camminare insieme**. Favorire tutto questo tra le generazioni vuol dire dissodare il terreno duro e sterile del conflitto e dello scarto per coltivarvi i semi di una pace duratura e condivisa.

Se, nelle difficoltà, sapremo praticare questo dialogo intergenerazionale «potremo essere ben radicati nel presente e, da questa posizione, frequentare il passato e il futuro

'Senza le radici, come potrebbero gli alberi crescere e produrre frutti?’”

Per riflettere...

- Quali le caratteristiche di una Chiesa “adulta”?
- Come possiamo testimoniare nel nostro tempo che si può “camminare insieme”; ognuno con il suo passo ma insieme, fanciulli, giovani, adulti, anziani. E' possibile non lasciare indietro nessuno?
- Come fare perché la Parrocchia sia casa di tutti e punto di riferimento nel quartiere?
- Conosciamo fratelli e sorelle non cattolici, ma anche vicini di casa, strada...è importante vivere il vicinato? Come?
- Fare dell'Ascolto della Parola di Dio e della parola dell'uomo il centro della relazione: come è possibile concretizzare questo?
- Formazione per gli adulti: quali sono gli elementi?
 - L'Ascolto della Parola di Dio
 - La catechesi per conoscere meglio gli elementi della fede
 - La preghiera...l'educazione alla preghiera?
- E' necessario e come integrare tutto questo per una formazione sociale, politica e culturale?